



Decreto Dirigenziale n. 400 del 06/12/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER LO SCARICO DI TROPPO PIENO DELLA CENTRALE DI SOLLEVAMENTO N. 3 IN DESTA SARNO IN TERRITORIO DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA). RICHIEDENTE: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA, A.G.C. ECOLOGIA, TUTELA AMBIENTE E DISINQUINAMENTO - SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE - PRAT. 6997/C.

IL DIRIGENTE Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania, con nota n. 836619 del 07/01/11 e successiva integrazione di atti in data 22/11/11 n. 885647, ha fatto richiesta di nulla-osta per lo scarico nel fiume Sarno per lo scaricatore n. 3 di troppo pieno della centrale di sollevamento n. 3 in destra Sarno in territorio di Castellammare di Stabia, Pos. Istruttoria Provincia di Napoli n. S.SA.24.U5.03.X;
- che, dalla scheda scarico posiz. S-SA-24-U5-03-X allegata agli elaborati progettuali, si evince che lo scarico sarà discontinuo o saltuario e avrà le seguenti caratteristiche: portata max mc/sec 8,394, durata max della singola attivazione: 24 ore, durata media di ogni singola attivazione: ore 6, portata media prevista durante le attivazioni: 3,00 mc/sec, ed avrà le seguenti dimensioni: larghezza m 7,00, lunghezza m 30,00, altezza m 2,00 del tipo "a cielo aperto" e struttura in c.a.;
- che, per quanto riportato nella richiesta di nulla-osta, tali opere sono necessarie al funzionamento dell'impianto di depurazione del Fiume Sarno;

CONSIDERATO:

- che, dalla nota di trasmissione del Settore Ciclo Integrato delle Acque si evince che lo scaricatore n. 3 assume la funzione di scaricatore di emergenza in caso di black-out della centrale n. 3, comunque dotata di idoneo gruppo elettrogeno; l'attivazione di tale scarico nel fiume Sarno è indispensabile per consentire le immissioni delle fogne comunali del comune di Torre Annunziata e dei comuni limitrofi nella rete dei collettori regionali tributari dell'impianto di depurazione di Foce Sarno;
- che il Settore medesimo ha evidenziato la pubblica utilità dell'opera e l'urgenza della sua realizzazione;
- che trattasi di interventi rientranti nella più generale progettualità tesa al risanamento idraulico e ambientale dell'intero bacino del Fiume Sarno;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, eseguite e gestite dalla Regione Campania, i relativi oneri di concessione saranno stabiliti e posti a carico dell'ente che succederà nella loro gestione;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n. 319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n. 183/98;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di autorizzare il Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania a realizzare nel fiume Sarno lo scaricatore n. 3 di troppo pieno della centrale di sollevamento n. 3 in destra Sarno in territorio di Castellammare di Stabia, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- l'autorizzazione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine l'Ente dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova autorizzazione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto l'Ente è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- l'Ente concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- l'Ente concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- In occasione di ogni messa in funzione dello scarico, occorrerà provvedere alla vigilanza sul tratto di alveo fino alla foce al fine di individuare e prevenire ogni eventuale problema conseguente all'immissione;
- l'Ente concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- l'Ente concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico dell'Ente concessionario;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- in caso di trasferimento dell'opera a soggetto diverso dalla Regione Campania, occorrerà procedere alla necessaria voltura con emissione di nuovo Decreto Dirigenziale che sarà a titolo oneroso;
- di inviare il presente provvedimento:
 - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - Al Comune di Castellammare di Stabia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muio